

**Accordo
FUNZIONI PONTE
tra**

**Fondazione Compagnia di San Paolo
Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria
Città di Torino – Servizio Minori e Famiglie
Consorzio Ovest Solidale di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse
CISSA, Consorzio Interculturale Servizi Socio Assistenziali di Alpignano, Druento, Givoletto, La
Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria Reale
Cooperativa Sociale Esserci**

**In relazione alla struttura CASA NOMIS situata in via Tevere, 3 Rivoli
nell'ambito del Progetto NOMIS**

Il presente Accordo, stipulato nell'ambito del più ampio Progetto NOMIS (Nuove Opportunità per Minori Stranieri), è volto a definire la collaborazione tra la Fondazione Compagnia di San Paolo (d'ora in poi Compagnia), L'Ente gestore della struttura "Casa Nomis" – Cooperativa Sociale ESSERCI (d'ora in poi ESSERCI) e gli Enti invianti dei minori nella struttura Casa Nomis: il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (d'ora in poi CGM), la Città di Torino – Servizio Minori e Famiglie (d'ora in poi Città di Torino); il Consorzio Ovest Solidale di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse (d'ora in poi COS) ; il CISSA, Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria Reale (d'ora in poi CISSA).

Il presente Accordo, che si pone in continuità con documenti precedenti stipulati per la prima volta nel 2007 e successive parziali revisioni (nel 2011, nel 2016 e nel 2018) ha durata biennale ed ha decorrenza dal 1 gennaio 2024.

Il Gruppo tecnico di monitoraggio, che funge da cabina di regia del progetto, si riunirà almeno 1 volta l'anno – o secondo necessità - per fare azioni di verifica e revisione progettuale, al fine di rendere efficace e realmente programmatico il lavoro tra gli Enti invianti, Compagnia e Coop. ESSERCI.

La struttura Casa Nomis nasce all'avvio del Progetto NOMIS per:

- Incrementare le possibilità di presa in carico di minorenni stranieri non accompagnati entrati nel circuito penale
- Ridurre i rischi di perpetuazione del cosiddetto "doppio processo penale minorile", ossia concorrere affinché i minori stranieri non accompagnati, sottoposti a procedimento penale, possano beneficiare degli stessi diritti ed opportunità dei minori con famiglia

Successivamente, nella consapevolezza della rilevanza dei nessi tra penale e civile, tra prevenzione e riparazione, il Progetto si è aperto anche ai minori provenienti dal circuito civile con comportamenti devianti o a rischio devianza.

Nel corso degli anni, la Comunità ha accolto minori del penale minorile e del civile con famiglia, residenti nei territori di competenza degli Enti invianti, pur mantenendo aperta la disponibilità per i minori non accompagnati, realtà tutt'oggi molto attuale e cogente. Inoltre, negli ultimi anni si è assistito ad una presenza in aumento di minori stranieri di seconda generazione.

Tra gli obiettivi prioritari, vanno inoltre richiamati:

- La crescita della qualità di servizi "specializzati", a soglia di accesso medio-alta, orientati a una presa in carico "forte" di un numero limitato di soggetti selezionati e motivati
- Lo sviluppo delle competenze di tutti gli Attori in campo, in particolare nella formazione dell'equipe e nello scambio e costruzione di pratiche tra Privato sociale, Associazioni e Pubblico.
- L'implemento del lavoro di rete con i Servizi volti alla prevenzione di comportamenti a rischio collegati ad un

disagio psicosociale che può sfociare in un abuso di sostanze e disturbi della sfera cognitivo – relazionale.

- L'Attenzione al post-comunità, intesa come rete di servizi che possano accompagnare e sostenere i percorsi di autonomia dei giovani in uscita dalla comunità stessa, per rinforzare e potenziare i risultati e le competenze acquisiti durante la permanenza in struttura

A seguito del buon esito della sperimentazione avvenuta negli anni scorsi e in ragione del raggiungimento degli obiettivi declinati, si intende proseguire nella gestione di Casa NOMiS, nella modalità condivisa nell'Accordo del 2016, che preveda un apporto, oltre che sul piano progettuale-programmatico, anche sul piano economico da parte degli Enti inviati. Le modalità, diverse e specificate per ciascun Ente, vengono declinate e condivise nel presente Accordo,

I Soggetti firmatari stabiliscono che la retta pro capite pro-die della Comunità Nomis, autorizzata al funzionamento, accreditata con la Città di Torino e iscritta nell'Elenco aperto del Ministero della Giustizia delle strutture residenziali che accolgono minori e giovani adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile, è di 122,43 euro fatte salve modifiche e revisioni di tariffe definite da normative regionali.

Premettendo che:

- la situazione attuale, caratterizzata da un flusso migratorio, anche minorile, anomalo e con numeri decisamente superiori alla media, richiede una disponibilità molto alta di posti in struttura residenziale, ma tale andamento potrebbe subire dei mutamenti imprevedibili nel corso della durata biennale dell'accordo,
- si è in attesa dell'approvazione del DLR n.64/2019 e dei relativi provvedimenti attuativi "Allontanamento zero", che all'art. 10, c.7 prevede una revisione della materia, relativamente ai requisiti gestionali e strutturali compreso il sistema tariffario delle strutture residenziali per minori

I Soggetti firmatari definiscono qui di seguito i rispettivi impegni, consapevoli dell'eventualità/necessità di doverli modificare in corso d'opera e ratificarli attraverso un documento integrativo, appendice del presente Accordo.

La Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso il Progetto NOMiS si impegna a:

- sostenere economicamente una parte della quota relativa dell'accoglienza dei minori inviati dagli enti firmatari fino al 15% per l'anno 2024 e, previa approvazione da parte dei propri organi deliberanti, fino al 10% per l'anno 2025
- preservare gli apprendimenti e la metodologia sviluppata in Casa Nomis
- mantenere un interesse specifico per le innovazioni anche in relazione alle proprie linee strategiche ed in particolare in relazione al fenomeno dei minori stranieri non accompagnati e relativa accoglienza
- supportare per un tempo definito il completamento del percorso educativo personalizzato dei ragazzi diventati maggiorenni nella Casa o di coloro che concludono il percorso penale nella Casa, quando necessario
- supportare e dare visibilità alla sperimentazione avvenuta ed alle innovazioni future attraverso la realizzazione di eventi specifici, in collaborazione con gli altri Enti Firmatari
- partecipare direttamente e mediante gli operatori di riferimento al Gruppo tecnico di monitoraggio degli inserimenti in Comunità convocato dall'Ente gestore ESSERCI

Il CGM si impegna a:

- compartecipare nella misura dell'85% per il 2024 e al 90% per il 2025 al pagamento delle rette dei minori e giovani adulti di propria competenza inseriti a Casa Nomis
- contribuire, tramite le azioni di monitoraggio del Gruppo Tecnico e il sostegno per i giovani di propria competenza, alle azioni attivate dall'équipe della comunità orientate al raggiungimento dell'autonomia e/o all'accompagnamento al rientro in famiglia, nel percorso pre e post dimissione
- partecipare – unitamente agli altri Enti Firmatari – al Gruppo tecnico di monitoraggio del Progetto della Casa, con attenzione alla "specializzazione" del servizio e alle sperimentazioni attivate

- promuovere incontri rivolti alle strutture residenziali che ospitano minori stranieri con provvedimenti penali
- collaborare alla realizzazione di momenti specifici per dare visibilità alle sperimentazioni ed alle innovazioni che verranno attivate
- Dal 01 aprile 2024, compartecipare nella misura del 100% alla retta giornaliera della comunità Casa Nomis per n. 2 ragazzi di propria competenza (confermando il riconoscimento del 85% nel 2024 e del 90% per il 2025 per ogni altro ulteriore ragazzo inserito). Il maggiore contributo di CGM, insieme all'impegno di Fondazione di Compagnia di San Paolo, garantirà la continuità nel supporto educativo e sociale specializzato di aggancio alle opportunità delle rete Nomis a favore dei minori e giovani stranieri in carico ai servizi della Giustizia Minorile, dal percorso detentivo sino alla fuoriuscita dal circuito penale. Restano ferme le condizioni contrattuali previste dall'Elenco Aperto delle strutture residenziali che accolgono minori e giovani adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile, al quale Casa Nomis è iscritta. Per l'anno 2025 potrà essere rivista la percentuale di compartecipazione in funzione del contributo di CSP e di eventuali ulteriori finanziamenti che dovessero concorrere al Progetto

I Consorzi COS e CISSA si impegnano a :

- compartecipare nella misura dell'85% per il 2024 e al 90% per il 2025 al pagamento delle rette dei minori di propria competenza inseriti a Casa Nomis in base agli specifici accordi di collaborazione siglati con ESSERCI
- sostenere ed accompagnare, in condivisione con gli altri Soggetti, sperimentazioni post comunità per i giovani accolti, in risposta ai bisogni legati all'abitare, all'inserimento nel mondo del lavoro e/o al rientro in famiglia nelle situazioni di giovani di 2^ generazione
- partecipare – unitamente agli altri Enti Firmatari – al Gruppo tecnico di monitoraggio del Progetto, convocato da ESSERCI
- collaborare alla realizzazione di momenti specifici per dare visibilità alle sperimentazioni ed alle innovazioni che verranno attivate

La Cooperativa Esserci- Ente Gestore si impegna a:

- rispettare gli accordi presi nel seguente documento con gli Enti inviati, nonché le specificità stabilite nei singoli contratti con ognuno dei soggetti firmatari
- gestire la struttura Casa Nomis per l'accoglienza dei minori inviati dagli enti firmatari ed eventualmente da altri Enti seguendo le metodologie sviluppate nel tempo all'interno del progetto NOMiS e sotto dettate
- perseguire e potenziare un modello di innovazione sviluppo in grado di rispondere in maniera adeguata ed efficiente ai bisogni via via emergenti
- garantire una gestione metodologica/progettuale rispettosa e in linea con il quadro di riferimento NOMiS definito nel tempo, prestando particolare attenzione ad aspetti centrali quali:
 - consolidamento e potenziamento di una rete formale e informale indispensabile alla realizzazione del disegno di vita del ragazzo, non solo durante la permanenza in comunità ma anche e soprattutto nel periodo successivo alle dimissioni
 - équipe multidisciplinare e multi-etnica per favorire una presa in carico a 360°, che tenga conto dei contesti culturali di provenienza grazie alla presenza dei mediatori ed utilizzi le competenze di ogni figura professionale per valorizzare al massimo le caratteristiche personali del minore
 - percorsi interni alla comunità volti a sostenere il raggiungimento di un'autonomia attraverso un cammino interno per "fasi" che prevede la valorizzazione degli obiettivi raggiunti da ogni ospite, con conseguente assunzione di responsabilità
 - continuità progettuale strutturata per i ragazzi che raggiungono la maggiore età o in uscita dal percorso penale, nei modi e tempi stabiliti secondo le peculiarità di ogni uno e nel rispetto del progetto

- mantenere come interlocutori privilegiati per l'inserimento degli ospiti in comunità gli Enti firmatari del presente Accordo, beneficiari delle condizioni descritte, pur senza esclusione di ingressi da altri Committenti, in subordine ai primi ed in caso di posti vacanti in comunità. Ci si riserva la possibilità di applicare le condizioni del presente Accordo ad altri eventuali Enti del territorio piemontese, quali Consorzi o Comuni, previa verifica della sostenibilità e con comunicazione agli Enti firmatari. Per gli Enti extra regione verrà chiesto il pagamento della retta piena al 100%.
- proseguire il lavoro sui percorsi in uscita dalla comunità, con azioni ed interventi progettati sui bisogni del singolo, da individuare ed esplicitare prima delle dimissioni, in condivisione sia con il beneficiario che con il Servizio inviante. In linea generale l'intervento post comunità sarà finalizzato al sostegno del lavoro, dell'abitare nonché del potenziamento delle competenze e abilità sociali. Nel caso di minori di 2^a generazione, particolare attenzione sarà posta alle azioni di supporto e mediazione al rientro nella famiglia di origine. Gli interventi saranno attivati con risorse della Cooperativa come cofinanziamento al Progetto
- convocare periodicamente il Gruppo tecnico di monitoraggio degli inserimenti, delle sperimentazioni attivate e di tutte le azioni previste nel presente Accordo, dando riscontro sull'andamento degli interventi in essere.
- collaborare alla realizzazione di momenti specifici per dare visibilità alle sperimentazioni ed alle innovazioni che verranno attivate
- rinnovare gli Accordi di Accreditamento in essere con la Città di Torino, di cui alla Determinazione Dirigenziale del 30 novembre 2021 n. 565 con cui è stata autorizzata l'iscrizione all'Albo fornitori della Città della struttura Casa Nomis e successivi atti di rinnovo n. 6159 del 22/12/22 e DD. N. 7409 del 7/12/2023, con scadenza al 31/10/2024, anche in relazione agli emanandi provvedimenti regionali in materia.

La Città di Torino si impegna a:

- compartecipare nella misura dell'80% per il 2024 al pagamento delle rette dei minori di propria competenza inseriti a Casa Nomis. Le rette verranno corrisposte secondo le regole di cui all'Accordo di Accreditamento e alle Determinazioni Dirigenziali del 30 novembre 2021 n. 5654, e successivi atti di rinnovo DD n. 6159 del 22/12/22 e DD. N. 7409 del 7/12/2023, con scadenza al 31/10/2024
- riconoscere, fino al 31/12/2024, il 100% della retta giornaliera pari ad euro 122.43 - oltre IVA se dovuta - per i minori inseriti nel progetto ministeriale SAI, come previsto con la Determinazione Dirigenziale n. 5654 del 30/11/2021 che riserva n. 3 posti della comunità residenziale per minori denominata " Casa Nomis" al citato progetto per l'accoglienza di minori portatori di particolari vulnerabilità, con particolare tendenza alla devianza
- partecipare – unitamente agli altri Enti firmatari – al Gruppo tecnico di monitoraggio del Progetto, convocato da ESSERCI
- collaborare alla realizzazione di momenti specifici per dare visibilità alle sperimentazioni ed alle innovazioni che verranno attivate

Per quanto riguarda il 2025, l'ammontare della retta potrà essere ridefinito in relazione all'eventuale possibilità di aumento di posti SAI e agli orientamenti regionali, in un'ottica di equilibrio con le posizioni degli altri Enti Committenti.

I Soggetti firmatari concordano sui seguenti punti:

I minori che verranno prioritariamente accolti in Casa Nomis sono:

- Minori stranieri, non accompagnati e di seconda generazione sottoposti a provvedimento penale segnalati dal CGM e dai servizi della Giustizia Minorile (USSM, IPM, CPA)
- Minori stranieri non accompagnati e nuovi cittadini ricongiunti e/o di seconda generazione segnalati dal Servizio Minori della Città di Torino, dai Consorzi firmatari dell'Accordo e da altri eventuali Soggetti da definirsi coinvolti nella progettualità e nella relazione con la Comunità.

L'Accordo, con decorrenza dal 1 gennaio 2024, sostituisce il precedente e viene sottoscritto digitalmente da tutti gli Enti aderenti.

Per la Fondazione Compagnia di San Paolo Firma
(sottoscritto digitalmente)

Per il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria Firma
(sottoscritto digitalmente)

Per la Città di Torino Firma
(sottoscritto digitalmente)

Per il Consorzio Ovest Solidale di Collegno, Grugliasco, Rivoli Rosta e Villarbasse Firma
(sottoscritto digitalmente)

Per il CISSA, Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria Reale Firma
(sottoscritto digitalmente)

Per la Cooperativa ESSERCI/Ente Gestore Firma
(sottoscritto digitalmente)